PROT. N. HY_U174/020 del 03/12/2020

Spett.le
Comune di Sanremo
Settore Lavori Pubblici
Servizio Manutenzione Immobili e Progettazione
Al Dirigente del Settore e Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Danilo Burastero
PEC: comune.sanremo@legalmail.it

RIFERIMENTO: PROGETTAZIONE RELATIVA AGLI INTERVENTI DI DIFESA E RIPASCIMENTO DEL LITORALE COMPRESO TRA PIAN DI POMA ED IL LIDO FOCE ODCP N. 558/2018.CIG: 827861620B

OGGETTO*:* INTEGRAZIONE DOCUMENTAZIONE PER CONFERENZA DI SERVIZI RICHIESTA DA ARPAL

****

Il sottoscritto Dott. Cerchiaro Giuseppe, Legale Rappresentante della HYPRO s.r.l. Partita I.V.A. 03128470782, avente sede legale in Roma alla Via Taranto 21/C, Capogruppo Mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti HYpro S.r.l. – Artec Associati S.r.l. – Di Lieto & C. S.r.l. - Dott. Biol. Andrea Nicastro

PREMESSO CHE

- Con Prot. N.73173 del 06.10.2020 è stata convocata la Conferenza dei servizi in oggetto da effettuarsi in forma SEMPLIFICATA ed in modalità ASINCRONA, ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e s.m.e i. per interventi di difesa e ripascimento del litorale compreso tra Pian di Poma ed il Lido Foce
- Con Prot. N. 81539 del 30.10.2020 veniva prorogato il termine ultimo per la trasmissione delle determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza da parte degli uffici e le amministrazioni coinvolte sono chiamate a rendere le proprie al 30.11.2020;
- In data 11.11.2020 si è tenuta una video-riunione con il Settore VIA della Regione Liguria, i soggetti autorizzatori che hanno richiesto integrazioni del progetto, il RUp e i progettisti per chiarimenti e approfondimenti circa le integrazioni richieste necessarie sia alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità della VIA avviato dalla Regione Liguria, sia, successivamente ad esso, alla conclusione della Conferenza dei Servizi;

- che con Prot. n. U.0028730 del 22/10/2020, l'ARPAL esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto condizionato ai seguenti aspetti:
  1. La qualità del materiale di apporto venga adeguatamente verificata in fase esecutiva tenendo conto dei seguenti aspetti: caratteristiche granulometriche del materiale con particolare riferimento alla percentuale di materiale fine passante al setaccio 0.065 mm (perlite) in relazione alla presenza della prateria di Posidonia Oceanica; caratteristiche chimiche con particolare riferimento al tenore di metalli contenuti nel materiale di apporto; idoneità del materiale all'uso balneare (presenza di spigoli vivi, dimensione e colore, ecc);
  2. Per quanto attiene la fase di cantiere, dovranno essere adottati idonei accorgimenti finalizzati a ridurre per quanto possibile l'impatto dell'intervento sul Posidonieto, ferme restando le ulteriori o diverse indicazioni di Regione Liguria - Settore Ecosistema Costiero cui si rimanda per competenza. Sempre in fase di cantiere dovranno essere adottati idonei accorgimenti tecnici e gestionali finalizzati a ridurre il più possibile le emissioni di polveri derivanti dalle operazioni di scavo;
  3. Si prende atto del riutilizzo in situ delle terre e rocce da scavo e si rammenta che qualora non fosse possibile il reimpiego totale o parziale nell'area di intervento è facoltà del proponente procedere al riutilizzo di detti materiali come sottoprodotti alle condizioni stabilite dal DPR 120/2017 o al loro avvio a smaltimento come riufiuti presso impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente.
- che con Prot. N. 86063 del 13.11.2020 è stato richiesto di fornire le integrazioni necessarie entro 15 giorni dal ricevimento della stessa nota

PRECISA CHE

1. Al paragrafo 17.3 dell'elaborato "PE_A_131_VII_I20_00_DE_DOC_04_B", opportunamente revisionato e allegato alla presente, sono state inserite le prescrizioni sulla qualità del materiale di ripascimento. In particolare, è stato riportato quando segue:

   "La qualità del materiale di apporto deve essere adeguatamente verificata in fase esecutiva e sottoposto ad analisi granulometrica, chimica con particolare riferimento al tenore di metalli e cromatica al fine di valutarne la compatibilità con il fondo naturale. In particolare, la concentrazione di materiale fine passante al setaccio 0.065 mm (pelite) deve essere minima per evitare problemi di torbidità dell'acqua. Il materiale dovrà, inoltre, presentare caratteristiche di idoneità all'uso balneare"

2. Al paragrafo 5.3 dell'elaborato "PE_A_131_VII_I20_00_CS_REL_01_B", opportunamente revisionato e allegato alla presente nota, sono state inserite le seguenti misure di salvaguardia della Poseidonia oceanica:

   "Nella fase di cantierizzazione, la movimentazione del fondo e le operazioni di ripascimento causeranno torbidità delle acque, che interesserà modeste frazioni di prateria di Posidonia oceanica; in particolare, quella situata in prossimità del pennello sulla sponda destra del Rio Foce. Questo impatto è di natura temporanea, poiché corrisponderà alla sola fase realizzativa delle opere e produce impatti limitati al contesto esistente. Tuttavia, vista la ridotta distanza della prateria dall'area di intervento, si raccomanda di ripetere i monitoraggi a seguito della realizzazione delle opere, eventualmente integrando l'indagine con rilievi puntuali lungo il limite inferiore del posidonieto per valutarne l'estensione verso il largo e caratterizzarne la tipologia, essendo quest'ultimo un efficiente indicatore della variazione delle condizioni ambientali. Questo consentirebbe di individuare tempestivamente le eventuali fonti di stress e/o impatto che potrebbero innescare fenomeni di regressione delle formazioni a P. oceanica o comunque un peggioramento delle condizioni nelle aree adiacenti gli interventi programmati, e mettere in atto misure per mitigare il rischio di degradazione dell'habitat."

   Nel medesimo elaborato, al paragrafo 5.1, erano già indicate le misure di contenimento delle emissioni di inquinanti in atmosfera. In particolare, venivano prescritte le seguenti modalità operative e accorgimenti:

   - copertura dei cumuli di materiale sia durante la fase di trasporto sia nella fase di accumulo temporaneo nei siti di stoccaggio, con teli impermeabili e resistenti; bagnatura delle superfici sterrate e dei cumuli di materiale;
   - ottimizzazione delle modalità e dei tempi di carico e scarico, di creazione dei cumuli di scarico e delle operazioni di stesa;
   - barriere mobili antipolvere, da disporre, in caso di necessità, lungo le direttrici di interferenza con i ricettori sensibili;
   - pulizia pneumatici in corrispondenza degli accessi.

3. Al paragrafo 5 dell'elaborato PE_A_131_VII_I20_00_GT_REL_01_B e al paragrafo 3.4 dell'elaborato PE_A_131_VII_I20_00_GT_REL_02_B, opportunamente revisionati e allegati alla presente, si è specificato che:

   "*Qualora il riutilizzo in sito in situ delle terre e rocce da scavo non fosse possibile, verrà utilizzato in qualità di sottoprodotto alle condizioni stabilite dall'art. 4 del DPR*

120/2017. Nel caso di non sussistenza delle condizioni per la gestione come sottoprodotto o per l'esclusione dalla disciplina sui rifiuti, le terre e rocce da scavo sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla Parte Quarta del d.lgs. 152/2006."

SI TRASMETTONO

i seguenti elaborati revisionati sulla base delle valutazioni espresse dall'Ente:

1. PE_A_131_VII_I20_00_GT_REL_01_B;
2. PE_A_131_VII_I20_00_GT_REL_02_B;
3. PE_A_131_VII_I20_00_CS_REL_01_B;
4. PE_A_131_VII_I20_00_DE_DOC_04_A.

Porgo cordiali saluti

Dott. Geol. Giuseppe Cerchiaro
Rende (CS), 03.12.2020

www.hypro.it ***info@hypro.it***

Sede legale e operativa
Via Taranto 21/C - 00182 ROMA
Tel. +39 06 95581599
Fax. +39 06 95581600

Sede amministrativa e operativa
Via Crati, 2 -87036 RENDE (CS)
Tel. +39 984 461376
Fax. +39 984 1527192

Altre sedi: Catania – Salerno - Genova

Registro delle Imprese C.C.I.A.A. di Roma - P.IVA/C.F. 03128470782
Capitale Sociale € 50.000,00 i.v. hyprosrl@legalmail.i